

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)

## Andamento meteo del periodo e situazione vegetativa

L'andamento meteo del mese di luglio e di inizio agosto è stato caratterizzato da temperature medie sensibilmente inferiori ai valori storici (media di Sondrio 22.01 °C, di oltre 2 °C inferiore al 2024 e circa 4 °C inferiore al 2022, annata per altro eccezionale); in particolare si sono registrati valori minimi molto bassi (le temperature sono scese anche a 11-12 °C); gli apporti idrici sono stati parimenti significativi, con un totale di 115 mm registrati nella stazione di Sondrio; l'andamento della stagione è stato pertanto più fresco rispetto alle ultime annate, e non mancando apporti idrici, complessivamente anche lo sviluppo delle fasi fenologiche è stato regolare, probabilmente come conseguenza di uno stato fisiologico della vite positivo e senza momenti di stress idrico e termico. Conseguentemente nel giro di un paio di settimane si è vista una progressione notevole dell'invasatura, che al momento è tra l'inizio (10-20%) nelle zone più in quota e tardive, a oltre il 70-80% in quelle più precoci.

L'invasatura e il passaggio ad una fase di maturazione del tralcio determinano una minore suscettibilità alle infezioni di **peronospora** e **oidio**; se nelle zone più tardive è ancora consigliabile in qualche caso utilizzare miscele di mandipropamide e rame, ciazofamide e rame, o zoxamide e rame per la peronospora (vedere Notiziario precedente per i formulati commerciali), in quelle più precoci si può passare all'utilizzo di solo rame (idrossido,

ossicloruro o solfato). Così anche per l'oidio, nelle zone precoci si può passare all'uso di soli formulati a base zolfo (liquido o bagnabile).

### **Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*)**

**Negli areali dove il problema della tignoletta è maggiore** e ci sono stati danni in seconda generazione (le zone di Buglio in Monte, Berbenno, già citate nel Notiziario precedente, ma anche qualche situazione in Sassella, specialmente la parte alta di Grigioni, e Chiuro), ormai siamo arrivati al termine della seconda generazione dell'insetto. Da campionamenti effettuati sugli acini si osserva ormai una scarsa presenza di larve, segno che ormai queste hanno abbandonato gli acini per cercare siti di svernamento (es. il ritidoma della corteccia); solo in percentuali basse si notano ancora larve nell'ultimo stadio di sviluppo. Questo significa che **ormai manca poco all'inizio del terzo volo**, che in base ai dati degli scorsi anni e valutazioni sulle sommatorie termiche, potrebbe iniziare indicativamente tra qualche giorno. Considerato anche l'aumento delle temperature in previsione per i prossimi giorni e la prossima settimana, si può pensare di effettuare il trattamento con insetticida specifico, nelle aree suddette, indicativamente a partire **dal 12 agosto nelle zone più precoci** (es. Buglio in Monte), **fino al 15-17 agosto in quelle più a est** (es. Berbenno e Castione, che attualmente presentano una sommatoria termica posticipata di 4-5 giorni rispetto alla bassa valle). Queste sono ovviamente indicazioni di massima, che possono presentare una certa variabilità anche in zone vicine, perché lo sviluppo dell'insetto presenta una certa scalarità ed è impossibile fornire date più precise, ma l'intervallo sopra indicato è quello più probabile visti i dati a nostra disposizione. È importante non ritardarlo troppo, altrimenti le larve di terza generazione si ritrovano già all'interno dell'acino e diventa molto difficile se non impossibile raggiungerle con il trattamento.

I formulati consigliati sono quelli a base di **clorantraniliprole** (Coragen, Voliam) che presenta anche una certa azione citotropica e buona persistenza, o in alternativa **emamectina benzoato** (Affirm). Per i biologici si consiglia **Bacillus thuringiensis**. Questo potrebbe essere applicato con un primo intervento questo fine settimana-inizio settimana prossima, da

ripetere dopo 7-10 giorni con un altro identico (vista la minore persistenza di questo principio attivo).

**Attenzione:** avvicinandosi al periodo di inizio maturazione delle uve, si raccomanda di prestare attenzione ai tempi di carenza dei formulati, soprattutto in vista delle raccolte di uve da forzato, e di seguire scrupolosamente le indicazioni dei tecnici delle cantine a cui si conferiscono le uve, in termini di tempistiche di intervento e tipologia di formulati.

Si ringraziano i tecnici che hanno collaborato al rilevamento della problematica delle nottue nei vigneti.

*Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 8 agosto 2025*